



L'Istituto, nella impossibilità di dare esecuzione all'originario progetto a causa delle mutate condizioni del mercato edilizio conseguenti allo stato di guerra, ha allora iniziato, col Comune di Modena, trattative tendenti a concretare il previsto intervento edilizio limitando la costruzione, per il momento, ad una parte soltanto dell'area ed è giunto ora ad un accordo sulle basi seguenti:

1°) - cessione gratuita da parte del Comune di due aree della complessiva superficie di circa mq. 400, limitrofe a quella in cui l'Istituto eseguirà la costruzione e da destinarsi, l'una al congiungimento del costruendo fabbricato dell'I.N.A. col costruendo stabile dell'I.N.C.I.S. e da utilizzarsi, l'altra, come giardino da annesso ad un'eventuale caffè ristorante sistemato nell'immobile del l'Istituto;

2°) - obbligo dell'I.N.A. - in corrispettivo della cessione di cui sopra, di eseguire a sua cura e spese e con materiale intonato all'architettura del costruendo edificio, la recinzione della area da destinare a giardino;

3°) - obbligo dell'Istituto di iniziare la co-